

Fonti attendibili danno notizia del tentativo di introdurre un pericoloso emendamento al decreto Mille Proroghe, ai danni dei lavoratori esposti al rischio amianto.

DALLA PROROGA AL RAGGIRO

Uno schiaffo alle vittime e alla giustizia, e un duro colpo alle legittime aspettative dei lavoratori interessati.

Lo slittamento (*in proroga*) al giugno 2010, utile per la presentazione del curriculum lavorativo ai fini del riconoscimento di esposizione all'amianto previsto dal Decreto Damiano del 12 marzo 2008, nasconde in realtà la trappola della cancellazione di quei diritti di Legge, riconquistati con fatica dall'Avv. Ezio Bonanni del Foro di Roma, con la vittoria della sentenza del T.A.R. del Lazio n°5750/09.

**Questa notte ho sognato
che cercavano
di rubare i miei diritti....**



...mi sono svegliato CATtivo

Qualora l'emendamento venisse approvato, si assisterebbe, di fatto, all'annullamento di quanto stabilito dalla sopra citata sentenza che, in accoglimento delle istanze avanzate dai lavoratori e da alcune associazioni, estendeva i benefici di legge contemplati nella 247/07, a tutti i lavoratori operanti in aziende oggetto di atto di Indirizzo.

Sarebbe un vero e proprio colpo di spugna; un tentativo umanamente vergognoso e socialmente irresponsabile di aggirare in modo innaturale il **giudizio del T.A.R.** (e quindi della Magistratura) **che difficilmente**, attraverso il ricorso già presentato dal Ministero e dall'Inail al Consiglio di Stato, **avrebbe potuto essere ribaltato.**

Seguiremo con la massima attenzione il corso di questa vicenda, attivando al contempo ogni possibile canale e/o azione, per scongiurare l'accoglimento di questo ennesimo, strisciante, nonché artificioso provvedimento, contro la classe dei lavoratori.

Di concerto con lo Studio "Avv. Bonanni", stiamo vagliando alcune scelte legali e procedurali per la difesa dei diritti dei Lavoratori al fine di vanificare gli effetti dell'emendamento nel caso venisse approvato.

In ambito parlamentare è già stata avanzata richiesta di inammissibilità per bloccare la presentazione dell'emendamento.

Vi terremo prontamente informati sugli sviluppi della questione.